

● ● ●
cinetatro
peppino
impastato

LADY BIRD

un film di Greta Gerwig
con Saoirse Ronan, Laurie Metcalf, Tracy Letts,
Lucas Hedges, Timothée Chalamet
sceneggiatura: Greta Gerwig; fotografia: Sam Levy
montaggio: Nick Houy; musiche: Jon Brion
Stati Uniti • 2018 • 94 min



●
Golden Globe 2018: miglior film commedia e miglior
attrice protagonista
Oscar 2018: 5 nomination tra cui miglior film, miglior
regia e miglior sceneggiatura

●
Christine "Lady Bird" McPherson combatte, ma è esattamente
come sua madre: selvaggia, profondamente supponente e
determinata, un'infermiera che lavora instancabilmente per
mantenere a galla la sua famiglia dopo che il padre di Lady
Bird perde il lavoro. Ambientato a Sacramento, California nel
2002, in un panorama economico americano che cambia
rapidamente, Lady Bird è uno sguardo commovente sulle
relazioni che ci formano, le credenze che ci definiscono e
l'ineguagliabile bellezza di un luogo chiamato casa.



Città di
COLOGNO MONZESE

barz and hippo.com
il punto di cinema

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/
cinetatropeppinoimpastato
www.comune.colognomonzese.mi.it

●
«Sono cresciuta a Sacramento e amo Sacramento, per cui la
spinta iniziale a fare questo film è stato il desiderio di scrivere
una lettera d'amore ad un luogo che sono riuscita a mettere
a fuoco solo dopo essermene andata. E' difficile rendersi
conto della profondità del proprio amore quando hai sedici
anni e sei piuttosto sicura che la "vita" sia altrove. Nessuno
degli eventi del film è successo veramente, c'è però un fondo
di verità che è legato a una sensazione di casa, di infanzia e di
partenza. (...) Ho aspettato molto tempo prima di dedicarmi
alla regia. Ho sempre voluto lavorare sia come sceneggiatrice
sia come regista e per questo ho provato imparare qualcosa
ogni volta che ho recitato in un film, collaborato ad una
sceneggiatura o ad una produzione. Ho usato tutte queste
occasioni come tirocinio e nel momento in cui ho letto la

bozza di Lady Bird ho detto: "Se non dirigo questo film non avrò mai il coraggio di dirigere nulla, questo è quello giusto! E come sono felice ora!"» (Greta Gerwig)



«Lady Bird è un piccolo gioiello. C'è qualcosa di dolce e meravigliosamente strambo in questo racconto di formazione semi-autobiografico, che è insieme una dichiarazione d'amore dell'attrice e sceneggiatrice alla città in cui è cresciuta, Sacramento in California, e un ritratto dolce amaro del rapporto madre-figlia, pieno di ironia e di dramma. E per dramma intendiamo che, dopo un litigio con la mamma, la figlia si butta da una macchina in corsa. Perché il film è (quasi) tutto lì, nella potenza della relazione tra l'adolescente Christine, che vuole essere ostinatamente chiamata "Lady Bird", e Marion, una relazione fatta di scontri duri, così duri che a volte sono difficili da guardare, ma anche di momenti divertenti e tenerissimi. Una delle migliori prospettive sull'adolescenza che il cinema propone da anni. Con i dubbi sulla scelta del futuro, le amicizie, quelle che durano il tempo di una serata e quelle che sono per sempre. E naturalmente gli amori.» (Benedetta Bragadini, rollingstone.it)



«Lady Bird è un film che richiede attenzione. Attenzione a non lasciarsi trarre in inganno dalla semplicità del genere, quello del coming of age, che può indurre a guardare con sufficienza il rispetto dei codici narrativi che gli sono propri; attenzione alle idiosincrasie che, evidentemente, scatena Greta Gerwig, colpevole di alimentare la spocchia di molti; attenzione, ancora, a mantenere uno sguardo critico di fronte a un film pluripremiato e forse, in parte, strumentalizzato da una candidatura all'Oscar alla regia che suona vagamente figlia dei tempi. Ma soprattutto, Lady Bird è un film che richiede attenzione perché è un film sull'attenzione. Attenzione per chi si è, oltre che per chi si vorrebbe essere; attenzione per chi ci sta intorno oltre che per se stessi; attenzione ai modi oltre che alla sostanza, al percorso oltre che agli obiettivi, alla formazione oltre che alla destinazione. (...) È così che sceglie di debuttare alla regia Greta Gerwig, nascondendosi dentro al suo personaggio e alla sua storia; nascondendosi in senso autobiografico, ma anche nascondendosi come regista per lasciare la sua Lady Bird parlare, agire, essere. Con cura, misura, attenzione.» (Chiara Borroni, cineforum.it)

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/cinetateopeppinoimpastato
www.comune.colognomonzese.mi.it



cineteatro
peppino
impastato

LADY BIRD

un film di Greta Gerwig
con Saoirse Ronan, Laurie Metcalf, Tracy Letts,
Lucas Hedges, Timothée Chalamet
sceneggiatura: Greta Gerwig; fotografia: Sam Levy
montaggio: Nick Houy; musiche: Jon Brion
Stati Uniti • 2018 • 94 min



Golden Globe 2018: miglior film commedia e miglior attrice protagonista
Oscar 2018: 5 nomination tra cui miglior film, miglior regia e miglior sceneggiatura

Christine "Lady Bird" McPherson combatte, ma è esattamente come sua madre: selvaggia, profondamente supponente e determinata, un'infermiera che lavora instancabilmente per mantenere a galla la sua famiglia dopo che il padre di Lady Bird perde il lavoro. Ambientato a Sacramento, California nel 2002, in un panorama economico americano che cambia rapidamente, Lady Bird è uno sguardo commovente sulle relazioni che ci formano, le credenze che ci definiscono e l'ineguagliabile bellezza di un luogo chiamato casa.



Città di
COLOGNO MONZESE

barz and hippo.com
il porta il cinema

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/
cineteatropeppinoimpastato
www.comune.colognomonzese.mi.it

«Sono cresciuta a Sacramento e amo Sacramento, per cui la spinta iniziale a fare questo film è stato il desiderio di scrivere una lettera d'amore ad un luogo che sono riuscita a mettere a fuoco solo dopo essermene andata. E' difficile rendersi conto della profondità del proprio amore quando hai sedici anni e sei piuttosto sicura che la "vita" sia altrove. Nessuno degli eventi del film è successo veramente, c'è però un fondo di verità che è legato a una sensazione di casa, di infanzia e di partenza. (...) Ho aspettato molto tempo prima di dedicarmi alla regia. Ho sempre voluto lavorare sia come sceneggiatrice sia come regista e per questo ho provato imparare qualcosa ogni volta che ho recitato in un film, collaborato ad una sceneggiatura o ad una produzione. Ho usato tutte queste occasioni come tirocinio e nel momento in cui ho letto la

bozza di Lady Bird ho detto: "Se non dirigo questo film non avrò mai il coraggio di dirigere nulla, questo è quello giusto! E come sono felice ora!"» (Greta Gerwig)



«Lady Bird è un piccolo gioiello. C'è qualcosa di dolce e meravigliosamente strambo in questo racconto di formazione semi-autobiografico, che è insieme una dichiarazione d'amore dell'attrice e sceneggiatrice alla città in cui è cresciuta, Sacramento in California, e un ritratto dolce amaro del rapporto madre-figlia, pieno di ironia e di dramma. E per dramma intendiamo che, dopo un litigio con la mamma, la figlia si butta da una macchina in corsa. Perché il film è (quasi) tutto lì, nella potenza della relazione tra l'adolescente Christine, che vuole essere ostinatamente chiamata "Lady Bird", e Marion, una relazione fatta di scontri duri, così duri che a volte sono difficili da guardare, ma anche di momenti divertenti e tenerissimi. Una delle migliori prospettive sull'adolescenza che il cinema propone da anni. Con i dubbi sulla scelta del futuro, le amicizie, quelle che durano il tempo di una serata e quelle che sono per sempre. E naturalmente gli amori.» (Benedetta Bragadini, rollingstone.it)



«Lady Bird è un film che richiede attenzione. Attenzione a non lasciarsi trarre in inganno dalla semplicità del genere, quello del coming of age, che può indurre a guardare con sufficienza il rispetto dei codici narrativi che gli sono propri; attenzione alle idiosincrasie che, evidentemente, scatena Greta Gerwig, colpevole di alimentare la spocchia di molti; attenzione, ancora, a mantenere uno sguardo critico di fronte a un film pluripremiato e forse, in parte, strumentalizzato da una candidatura all'Oscar alla regia che suona vagamente figlia dei tempi. Ma soprattutto, Lady Bird è un film che richiede attenzione perché è un film sull'attenzione. Attenzione per chi si è, oltre che per chi si vorrebbe essere; attenzione per chi ci sta intorno oltre che per se stessi; attenzione ai modi oltre che alla sostanza, al percorso oltre che agli obiettivi, alla formazione oltre che alla destinazione. (...) È così che sceglie di debuttare alla regia Greta Gerwig, nascondendosi dentro al suo personaggio e alla sua storia; nascondendosi in senso autobiografico, ma anche nascondendosi come regista per lasciare la sua Lady Bird parlare, agire, essere. Con cura, misura, attenzione.» (Chiara Borroni, cineforum.it)

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/cinetateopeppinoimpastato
www.comune.colognomonzese.mi.it

